



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il Decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO l'art. 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, così modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il Decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero

della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTO l'atto del Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 46497 raccolta 26980 del 20 settembre 2021, registrato a Roma in data 1 ottobre 2021 al n. 23103, serie 1T, con il quale Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha conferito procura a Terna Rete Italia S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti amministrativi;

VISTA la nota prot. n. TE/P20100014714 del 28 ottobre 2010, indirizzata all'allora Ministero dello sviluppo economico e all'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, corredata della documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna S.p.A. ha presentato istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione, ex articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e delle opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Catania, Carlentini, Augusta, Melilli, Priolo Gargallo, Motta Sant'Anastasia, Belpasso e Paternò, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato d.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato d.P.R. n. 327/2001

CONSIDERATO che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente “Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale”;

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, le opere in questione contribuiranno a migliorare le condizioni per il mercato elettrico e la qualità e la continuità della fornitura dell'energia elettrica nell'area sud orientale della Regione Sicilia, favorendo lo sviluppo del tessuto socio-economico dell'Isola e consentiranno, inoltre, di ridurre i vincoli di esercizio delle centrali da fonte convenzionale ed eolica presenti nella parte orientale dell'Isola, migliorando l'affidabilità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica, in particolare nell'area compresa tra Catania e Siracusa, e di sfruttare maggiormente, anche in relazione all'entrata in esercizio del secondo collegamento a 380 kV “Sorgente - Rizziconi”, l'energia messa a disposizione dalle nuove centrali, garantendo così una migliore copertura del fabbisogno isolano;

CONSIDERATO che il progetto è costituito da:

- A) Elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo, per la

realizzazione del quale sono necessari i seguenti interventi su esistenti elettrodotti interferenti:

A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV “Chiaramonte Gulfi - Priolo” e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato. Inoltre per contenere l'altezza totale del nuovo elettrodotto in corrispondenza della campata tra i sostegni n. 113 e n. 114 si prevede:

A2) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV “Priolo C.le – Melilli” di un nuovo sostegno (denominato 13 bis) del tipo in semplice terna senza cimino.

A3) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV “Priolo C.le – Melilli” di un nuovo sostegno (denominato 13 bis) del tipo in doppia terna con fasi disposte su due piani orizzontali. Sono inoltre previsti i seguenti interventi:

- B)** Stazione Elettrica 380/220/150 kV, ubicata in località Pantano d'Arci nel Comune di Catania;
- C)** raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV “S.E. Misterbianco – S.E. Melilli”. Tali raccordi saranno realizzati in doppia terna “ammazzettata” 220 kV lato Misterbianco ed in doppia terna 150 kV lato Melilli in quanto il restante tratto verso Melilli sarà declassato a 150 kV ;
- D)** raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV “C.P. Pantano d'Arci – C.P. Zia Lisa”. Tali raccordi saranno parte in doppia terna aerea e parte in singola terna aerea;
- E)** raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV “C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini”. Tali raccordi saranno in doppia terna aerea;
- F)** variante in cavo interrato nel Comune di Paternò all'elettrodotto a 150 kV in singola terna “S.E. Paternò – C.P. Barca” della lunghezza di 1,5 km circa, in uscita dalla stazione elettrica di Paternò fino ad un nuovo sostegno di transizione cavo/aereo da realizzarsi in prossimità dell'esistente sostegno n. 8;

CONSIDERATO che, al fine di ridurre l'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione, a seguito del completamento dell'ultimo intervento (F) si provvederà alla demolizione dei seguenti tratti delle linee aeree a 150 kV:

- elettrodotto aereo 150 kV “S.E. Paternò – C.P. Barca” dall'attuale sostegno capolinea fino al palo n. 8 (1,3 km c.a.);
- derivazione verso C.P. Barca della linea “S.E. Paternò – S.E. Misterbianco” dal palo n. 4 al palo n. 8 (1 km c.a.).

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale e che parte delle aree interessate dall'intervento ricadono in

ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e per la loro realizzazione è, quindi, prevista l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTO il Decreto dell'ex Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'ex Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, n. 352 del 28 novembre 2013, con prescrizioni e raccomandazioni, con il quale le opere hanno ricevuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, comprensivo del parere di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che, a seguito dell'emanazione del suddetto decreto VIA, la società Terna S.p.A. ha provveduto ad aggiornare il progetto, in ottemperanza alle prescrizioni in esso contenute, inserendo nel contempo ulteriori ottimizzazioni progettuali, e che pertanto il progetto, a seguito delle suddette revisioni, è costituito da:

A) Elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo, articolato in due tratti:

- Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano" (50 sostegni di nuova realizzazione – circa 17,9km di linea);
- Tratto sud: "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo" (115 sostegni di nuova realizzazione – circa 45km di linea). Per la realizzazione del suddetto collegamento sono necessari i seguenti interventi su esistenti elettrodotti interferenti:

A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV "Chiaramonte Gulfi - Priolo" e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato. Inoltre per contenere l'altezza totale del nuovo elettrodotto in corrispondenza della campata tra i sostegni n. 113 e n. 114 si prevede:

A2) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno (denominato 13 bis) del tipo in semplice terna senza cimino.

A3) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno (denominato 13 bis) del tipo in doppia terna con fasi disposte su due piani orizzontali. Sono inoltre previsti i seguenti interventi:

B) Stazione Elettrica 380/220/150 kV, ubicata in località Pantano d'Archi nel Comune di Catania;

C) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli". Tali raccordi saranno realizzati in doppia terna "ammazzettata" 220 kV lato Misterbianco ed in doppia terna 150 kV lato Melilli in quanto il restante tratto verso Melilli sarà declassato a 150 kV ;

D) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Pantano d'Archi – C.P. Zia Lisa". Tali raccordi saranno parte in doppia terna aerea e parte in singola terna aerea;

E) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Catania Z.I. –

C.P. Lentini”. Tali raccordi saranno in doppia terna aerea;

F) variante in cavo interrato nel Comune di Paternò all’elettrodotto a 150 kV in singola terna “S.E. Paternò – C.P. Barca” della lunghezza di 1,5 km circa, in uscita dalla stazione elettrica di Paternò fino ad un nuovo sostegno di transizione cavo/aereo da realizzarsi in prossimità dell’esistente sostegno n. 8;

CONSIDERATO che, al fine di ridurre l’impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione, a seguito del completamento dell’ultimo intervento (F) si provvederà alla demolizione dei seguenti tratti delle linee aeree a 150 kV:

- elettrodotto aereo 150 kV “S.E. Paternò – C.P. Barca” dall’attuale sostegno capolinea fino al palo n. 8 (1,3 km c.a.);
- derivazione verso C.P. Barca della linea “S.E. Paternò – S.E. Misterbianco” dal palo n. 4 al palo n. 8 (1 km c.a.).

VISTO il Decreto n. 239/EL-227/266/2018 del 19 febbraio 2018, con il quale questo Ministero ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed ha autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all’esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il punto 6 dell’articolo 4 del suddetto decreto, con il quale questo Ministero ha stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 9 febbraio 2018, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA l’istanza prot. n. GRUPPOTERNA/P20230003319 del 12 gennaio 2023, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine i lavori relativi alle opere autorizzate, ha chiesto proroga di anni quattro (4), decorrenti dal 19 febbraio 2023, dell’efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-227/266/2018 del 19 febbraio 2018, della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, come sostituito dall’art. 13-bis, comma 1, lettera b), l. 34/2022, del vincolo preordinato all’esproprio, della delega all’esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, del termine di ultimazione dei lavori in esso previsti, nonché il rilascio in proprio favore di una proroga di 5 anni, decorrenti dal 31 marzo 2023, della validità del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e della Valutazione di Incidenza, di cui al Decreto D.M. 352 del 28 novembre 2013;

CONSIDERATO che nella citata istanza Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che lo stato attuale delle attività realizzative è il seguente:

A tratto nord) “S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano”: lavori completati per l’intero tratto con la realizzazione di n. 50 sostegni e la tesatura di circa 17,9 km;

A tratto sud) “nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo”: risultano montati i sostegni 3, 4, 5 e i sostegni nella tratta 7-56 inclusi (totale sostegni montati n. 53); realizzate le fondazioni dei sostegni 1,2 e 6; risulta tesata la tratta 7-8 e la tratta 15-56 (totale km tesati 16,3) pertanto rimane da tesare la tratta SE Pantano-7 e la tratta 8-15; risulta da realizzare l’intera tratta dal sostegno 56 alla SE Priolo (tot. km 23,6).

A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV “Chiaramonte Gulfi - Priolo” e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato: da realizzare;

A2) infissione fuori l’asse linea dell’interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV “Priolo C.le – Melilli” di un nuovo sostegno: da realizzare;

A3) infissione fuori l’asse linea dell’interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV “Priolo C.le – Melilli” di un nuovo sostegno: da realizzare;

B) stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d’Archi nel Comune di Catania: in corso di realizzazione, nella fattispecie, completati i movimenti terra di scavo e riporto, in fase di ultimazione gli edifici di Stazione e le fondazioni dei vari componenti dell’impianto, in fase di esecuzione i montaggi elettromeccanici;

C1) raccordo alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV “S.E. Misterbianco – S.E. Melilli” – lato Misterbianco: da realizzare;

C2) raccordo alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV “S.E. Misterbianco – S.E. Melilli” – lato Melilli: non realizzato; revisione progettuale tramite nuovo iter autorizzativo in corso “Raccordi 150 kV alla SE Pantano, opere connesse e demolizioni”;

D) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell’esistente linea 150 kV “C.P. Pantano d’Archi – C.P. Zia Lisa”: non realizzato; revisione progettuale tramite nuovo iter autorizzativo in corso “Raccordi 150 kV alla SE Pantano, opere connesse e demolizioni”;

E) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell’esistente linea 150 kV “C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini”: non realizzato; revisione progettuale tramite nuovo iter autorizzativo in corso “Raccordi 150 kV alla SE Pantano, opere connesse e demolizioni”;

F) variante in cavo interrato all’elettrodotto a 150 kV in singola terna “S.E. Paternò – C.P. Barca”: lavori completati;

CONSIDERATO che la Società ha rappresentato che il mancato completamento dell’opera è dovuto a un notevole ritardo causato dal verificarsi delle seguenti imprevedibili situazioni:

- L’approvazione della Variante Localizzativa da apportare al progetto definitivo della S.E. 380/220/150 kV denominata Pantano (intervento B), avvenuta con Decreto Interministeriale dell’allora Ministero della Transizione ecologica n. 239/EL-227/266/2018-VL del 16 dicembre 2021, resasi necessaria per ottemperare alla condizione ambientale A3 del D.M. 352 del 28 novembre 2013 e la presentazione di una Variante Localizzativa (Variante localizzativa dell’elettrodotto 380 kV Pantano-Priolo tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse), presentata a questa Amministrazione con nota prot. TERNA/P20210088100 del 29 ottobre 2021, attualmente in iter autorizzativo, resasi necessaria per ottemperare alla richiesta da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa di eliminare l’interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l’area archeologica di C.da Fossa e Pantalone sottoposta a livello di tutela 3 dal piano paesaggistico dell’Ambito 16 e 17 ricadente nella provincia di Siracusa (D.A. 5040 del 20

ottobre 2017 dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, rettificato dal Decreto Assessoriale n. 054/GAB del 27/12/2018), che hanno comportato rallentamenti nello sviluppo della progettazione esecutiva ed hanno reso necessaria una preliminare condivisione con le Soprintendenze BB.CC.AA. di Catania e Siracusa e la successiva riapertura presso l'ex MiTE della verifica di ottemperanza alla prescrizione A8 del D.M. 352 del 28/11/2013 provocando ulteriori ritardi nello svolgimento delle attività (ottemperanza ex MiTE prot. 0000331 del 14/11/2022 con allegato parere n. 585 del 24/10/2022 della Sottocommissione VIA);

- Gli approfondimenti progettuali dovuti alla necessità di risolvere le interferenze che l'opera presenta con il Piano Paesaggistico degli Ambiti 8,11,12,13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania, ai sensi degli articoli 139 e ss. del D. Lgs n.42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii. e degli articoli 24, II comma e 10 II comma del Regolamento di esecuzione della Legge n. 1497 del 29.06.1939, approvato con R.D. n. 1357 del 03.06.1940, adottato con con D.A. n. 3/GAB del 3 ottobre 2018, per le quali la Soprintendenza di Catania, con nota prot. 7975 del 17/04/2019, su istanza di Terna prot. n. TERNA/P20190007191-29/01/2019, valutato ciascun contesto ed il relativo livello di tutela, ha prescritto alla Società le dovute misure compensative da attuarsi per ogni singolo sito mediante l'impianto di vegetazione autoctona in relazione alla fascia pedoclimatica;
- La nuova soluzione progettuale denominata "Raccordi 150 kV alla SE Pantano", per i raccordi 220/150kV alla SE Pantano (interventi C2, D. E), attualmente in iter autorizzativo come Variante Localizzativa (VL) al MASE, elaborata in osservanza del protocollo di intesa, stipulato in data 8 luglio 2010, tra Terna S.p.A., la regione Siciliana, le province di Catania e Siracusa ed i comuni di Augusta, Priolo Gargallo, Melilli, Carlentini, Catania, Motta Sant'Anastasia, Belpasso e Paternò, nell'ambito del quale sono stati definiti anche una serie di interventi di razionalizzazione della rete esistente finalizzati a ridurre la presenza di linee elettriche sul territorio, allo scopo di efficientare la rete, ridurre l'impatto sul territorio e migliorare la sicurezza delle infrastrutture, considerando le mutate esigenze del contesto territoriale interessato;
- Il blocco delle attività di cantiere più rumorose, in alcune aree dell'elettrodotto "nuova SE Pantano - SE Priolo", tratto sud - intervento A (da marzo ad agosto blocco cantiere per i sostegni n. 9, 10, 35 e 36; da aprile ad agosto blocco cantiere per i sostegni 34,37,38), per ottemperare alla condizione ambientale A25 del D.M. 352 del 28/11/2013 che prevede l'esecuzione dei lavori al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche;
- L'elevata tempistica delle attività di asservimento bonario in luogo di esproprio;
- Le lunghe tempistiche per le attività di accesso alle aree per lo svolgimento di attività di indagine e studi di dettaglio, dovute alla peculiarità dei siti;
- Le condizioni di criticità legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno

reso particolarmente lunghe le tempistiche delle attività amministrative relative ai permessi e nulla osta da acquisire e la gestione dei cantieri per la realizzazione delle opere negli anni 2020, 2021, 2022.

CONSIDERATO il D.M. n. 347 del 20 luglio 2023, con il quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha prorogato i termini di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso con D.M. n. 352 del 28 novembre 2013 per ulteriori cinque anni, fino al 31 marzo 2028;

CONSIDERATO infine che, ai sensi delle modifiche apportate all'articolo 13, comma 5 del DPR n. 327/2001 dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta dell'efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-227/266/2018 del 19 febbraio 2018, della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), l. 34/2022, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, nonché del termine di ultimazione dei lavori in esso previsti;

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque (5) anni di ultimazione dei lavori, di cui al punto 6 dell'articolo 4 del Decreto Interministeriale n. 239/EL-227/266/2018 del 19 febbraio 2018, è prorogato di anni quattro (4), decorrenti dal 19 febbraio 2023.

E' prorogata di anni quattro (4) l'efficacia del titolo autorizzativo di cui al Decreto Interministeriale n. 239/EL-227/266/2018 del 19 febbraio 2018.

E' prorogato di anni quattro (4), decorrenti dal 19 febbraio 2023, il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità del progetto dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Catania, Carlentini, Augusta, Melilli, Priolo Gargallo, Motta Sant'Anastasia, Belpasso e Paternò, autorizzato con Decreto Interministeriale n. 239/EL-227/266/2018 del 19 febbraio 2018.

E' prorogata di anni quattro (4), decorrenti dal 19 febbraio 2023, l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 239/EL-227/266/2018 del 19 febbraio 2018.

E' altresì prorogata di anni cinque (5), decorrenti dal 31 marzo 2023, la validità del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e della Valutazione di Incidenza, di cui al Decreto D.M. 352 del 28 novembre 2013.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e

centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA

(dott.ssa Marilena Barbaro)

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(arch. Gianluigi Nocco)